

METODOLOGIE INNOVATIVE

APPRENDIMENTO COOPERATIVO

È un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli studenti, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze.

Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali; ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Con il coinvolgimento attivo degli alunni in attività ognuno si impegna nel raggiungimento parallelo di due abilità:

1. le abilità cognitivo-disciplinari;
2. le abilità sociali.

Pertanto tale didattica si sviluppa secondo questi elementi essenziali:

- L'interdipendenza positiva
- L'interazione diretta costruttiva
- La Responsabilità individuale
- La valutazione individuale e/o di gruppo

L'apprendimento cooperativo dunque in grado di rispondere:

- ✓ All'attuale tendenza delle classi ad accogliere livelli sempre più crescenti di eterogeneità;
- ✓ Alle difficoltà che gli insegnanti incontrano nella scuola a creare un senso di appartenenza, quel "noi", capace di affrontare i problemi educativi;
- ✓ Alla richiesta della società di fornire un numero sempre maggiore di competenze, utili all'integrazione e al processo di autonomia (valutazione autentica)

BRAIN STORMING

Letteralmente "tempesta dei cervelli".

Dato un problema da affrontare, ciascuno dei partecipanti, entro prefissati limiti di tempo, è libero di esprimere la propria idea senza che l'insegnante esprima giudizi sulle idee emerse. Alla fine tutte le idee sono raccolte e opportunamente analizzate per giungere alla soluzione del problema.

DIDATTICA LABORATORIALE

Prima di essere "ambiente", il laboratorio è uno "spazio mentale attrezzato", una forma mentis, un modo di interagire con la realtà per comprenderla e/o per cambiarla.

Il termine laboratorio va inteso in senso estensivo, come qualsiasi spazio, fisico, operativo e concettuale, opportunamente adattato ed equipaggiato per lo svolgimento di una specifica attività formativa.

Dal punto di vista formativo il laboratorio si caratterizza per l'oggetto della sua azione, vale a dire per l'attività che vi si svolge, che investe il soggetto operante .

Pertanto con la didattica laboratoriale lo studente domina il senso del suo apprendimento, perché produce, perché opera concretamente, perché “facendo” sa dove vuole arrivare e perché.

Le attività fondamentali proposte nel laboratorio prevedono :

- ✓ manipolazione concreta (non bastano i codici linguistici verbale o simbolico);
- ✓ operazioni cruciali, nel senso che devono essere presenti i passi principali di una procedura;
- ✓ varie soluzioni (l'alunno deve dare la possibilità di scegliere e di decidere);
- ✓ “spiazzamento” cognitivo (deve far scoprire qualcosa di nuovo, mettendo in crisi le vecchie conoscenze);
- ✓ “giusta distanza” (il nuovo non deve essere né troppo vicino al conosciuto né troppo distante);
- ✓ diversi livelli di interpretazione (pluralità dei punti di vista);
- ✓ valenze metaforiche (deve richiamare esperienze lontane ed
- ✓ rapporto dello studente con il sapere (nel laboratorio il sapere è conoscenza in azione).

Per concludere nella scuola di base la didattica laboratoriale può anche avvalersi di strumenti e materiali “poveri”, ma come con gli altri metodi “coinvolgenti” il soggetto agisce, è attivo. Se voglio che lo studente impari a fare qualcosa devo vederlo all'opera. La rappresentazione meta cognitiva è importantissima dopo che l'allievo ha svolto l'azione, e serve per pensare sull'azione, per costruire i concetti, per personalizzarli e consolidarli.

DIDATTICA MULTIMEDIALE

Nel quadro delle risorse tecnologiche della scuola, i laboratori multimediali o la lavagna interattiva multimediale (L.I.M.), occupano un posto di centralità. In particolare la LIM, grazie alla sua versatilità è in grado di soddisfare le esigenze di tutti gli alunni, compresi coloro con difficoltà di apprendimento o diversamente abili. L'utilizzo di strumenti interattivi, di suoni e di video, stimola infatti l'attenzione e genera processi emotivi coinvolgenti. La facilità di approccio, l'utilizzo di più canali comunicativi, da quello visivo a quello verbale, fanno quindi della LIM uno strumento innovativo con notevoli benefici sia per gli insegnanti sia per gli studenti. Le sue caratteristiche di interazione, flessibilità, multimedialità, incidono fortemente su motivazione, attenzione e concentrazione sollecitando nel contempo la partecipazione diretta degli allievi allo sviluppo ed alla caratterizzazione dei percorsi didattici.

È uno strumento di effettiva didattica multimediale in grado di intrecciare l'azione del docente e la sua proposta didattica con i bisogni di apprendimento (di contenuti, strategie, significati, ...) degli allievi superando l'oralità, ma non negandola, in una dimensione condivisa, collaborativa, dinamica, al passo con i tempi e soprattutto con le “nuove” caratteristiche percettive e cognitive degli allievi di oggi.

DIDATTICA METACOGNITIVA

La didattica metacognitiva, applicabile a qualsiasi disciplina, rappresenta una modalità privilegiata per trasmettere contenuti e strategie, a qualsiasi età, poiché mira alla costruzione di una mente aperta.

L'allievo “metacognitivo” si propone di creare il proprio bagaglio intellettuale attraverso domande, investigazioni e problemi da risolvere.

Le due principali parti della metacognizione sono la consapevolezza della propria conoscenza e la relativa regolazione del processo cognitivo. La regolazione si riferisce alla capacità dello studente di controllare il proprio apprendimento. Essere consapevoli della propria conoscenza vuol dire avere una esplicita cognizione della propria

memoria, dei saperi di base, del repertorio di strategie posseduto, nonché della conoscenza condizionale ossia della consapevolezza sul come, sul quando e sul perché usare la conoscenza. Si possiede l'autoregolazione del processo cognitivo, se si è in grado di pianificare, di monitorare e di valutare i processi cognitivi.

INDIVIDUALIZZAZIONE

L'individualizzazione consiste nel garantire a tutti gli alunni, attraverso strategie didattiche mirate, il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum attraverso la diversificazione degli itinerari di apprendimento. Gli obiettivi restano fermi per tutti, mentre si diversificano i percorsi, la gradualità dei contenuti e le modalità di apprendimento.

LAVORO DI GRUPPO

È una metodologia organizzativa fondamentale per la crescita umana e la socializzazione degli alunni. A seconda dell'attività da svolgere, il docente può formare lui stesso i gruppi che potranno essere di livello, di compito, elettivi, misti, oppure lasciare liberi i ragazzi di unirsi liberamente in gruppo.

LEZIONE SOCRATICA O LEZIONE FRONTALE PARTECIPATA

È l'alternativa alla lezione frontale.

Nella lezione socratica l'insegnante inizia ponendo delle richieste agli studenti per esplicitare le loro conoscenze informali, l'insegnante arricchisce le loro conoscenze e convinzioni attraverso un processo di scambio di saperi denominato dialogo socratico. Questo comprende domande per stimolare lo studente a riflettere e analizzare le loro conoscenze e discutere sulle loro opinioni come parte del processo di apprendimento è un metodo che stimola gli alunni a pensare ed esprimere i loro punti di vista. L'insegnante riassume gli argomenti della lezione e completa presentando gli aspetti che potrebbero non essere emersi durante la discussione. La partecipazione attiva degli alunni stimola il loro interesse e la motivazione

PERSONALIZZAZIONE

Consiste nell'assicurare ad ogni alunno una propria eccellenza cognitiva attraverso attività elettive che consentono di coltivare un proprio talento e sviluppare le proprie attitudini. Gli obiettivi di apprendimento, in questo caso, sono calibrati e negoziati in base alle abilità/difficoltà dell'alunno.

PROBLEM SOLVING

È una tecnica didattica che intende l'apprendimento come il risultato di un'attività di scoperta e per soluzione di problemi. Inizialmente all'alunno viene chiesto di individuare chiaramente i termini della situazione problematica per poi passare all'attuazione di una strategia risolutiva. Il problem solving, quindi, una metodologia di analisi utilizzata per individuare, pianificare e attuare le azioni necessarie alla risoluzione di un problema.

Le fasi dell'analisi sono:

1. definizione del problema;
2. raccolta delle informazioni;
3. identificazione delle cause più probabili;
4. formulazione delle cause possibili;
5. sviluppo operativo dell'analisi;
6. controllo dei risultati.

RICERCA-AZIONE

La ricerca – azione è una metodologia che ha lo scopo di individuare e migliorare una situazione problematica attraverso il coinvolgimento di ogni singolo attore secondo il noto paradigma: pianificare – agire – osservare per poi ripianificare - agire – osservare, quindi riflettere di nuovo. Operativamente queste fasi richiedono un momento di valutazione dopo ciascuna di esse per decidere se si può passare alla fase successiva.

Ciò che caratterizza in modo particolare la ricerca-azione è il suo approccio olistico che ben si adatta all'educazione, in quanto processo organico, complesso, più circolare che lineare, sempre dinamico e aperto: nella ricerca – azione teoria e prassi educativa sono momenti inscindibili.

Essa richiede il pieno coinvolgimento di tutti gli "attori", quindi ciascun docente assume il ruolo di attore-ricercatore all'interno del processo che lo vede pienamente coinvolto.

Le fasi della R/A sono:

- ✓ condizioni (azzeramento delle difficoltà di contenuto, formulazione della consegna)
- ✓ socializzazione
- ✓ organizzazione e sistemazione della conoscenza (grafici e tabelle)
- ✓ costruzione delle conoscenze (testo scritto)

EDUCAZIONE TRA PARI

La **Peer Education** (letteralmente "Educazione tra Pari") identifica una strategia educativa volta ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, di emozioni e di esperienze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status; un intervento che mette in moto un processo di comunicazione globale, caratterizzato da un'esperienza profonda ed intensa e da un forte atteggiamento di ricerca di autenticità e di sintonia tra i soggetti coinvolti.

SPAZI

Tutti gli spazi disponibili all'interno dell'istituto comprensivo